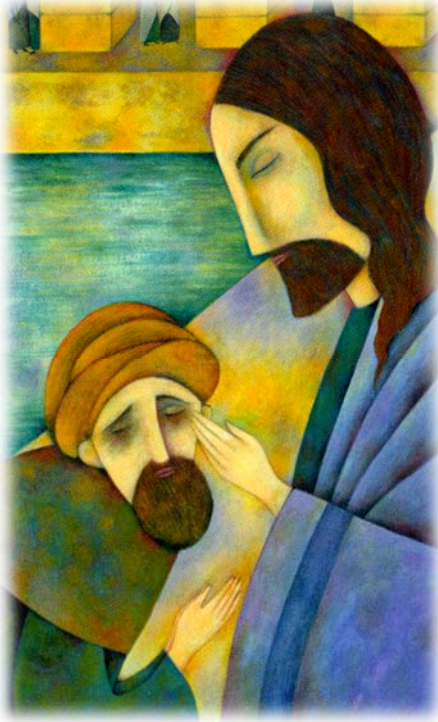




Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «E lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.



Lectures: 1 Samuele 16, 1.4 6-7. 10-13; Salmo 22; Efesini 5, 8-14; Giovanni 9, 1-41

Il dramma di mettere Dio contro l'uomo

Un uomo nato cieco, così povero che possiede soltanto se stesso. E Gesù si ferma proprio per lui. Arriva la prima domanda: perché cieco? Chi ha peccato? Lui o i suoi genitori? Gesù ci allontana immediatamente dall'idea che il peccato sia la spiegazione del male, la chiave di volta della religione. La bibbia non dà risposte al perché del male innocente, le cerchi invano. Neppure Gesù lo spiega. Fa altro: lui libera dal male, si commuove, si avvicina, tocca, abbraccia, fa rialzare. Il dolore più che spiegazione vuole condivisione. Gesù spalma un petalo di fango sulle palpebre del cieco, lo manda alla piscina di Siloe, torna che ci vede: uomo finalmente dato alla luce. Nella nostra lingua partorire si dice anche "dare alla luce". Gesù dà alla luce, partorisce vita piena. Il filo rosso del racconto è una seconda domanda, incalzante, ripetuta sette volte: come ti si sono aperti gli occhi? Tutti vogliono sapere "come" si fa, "come" ci si impadronisce del segreto di occhi nuovi e migliori, tutti sentono di avere occhi incompiuti. Lo sappiamo: basta una lacrima e non vedi più. Quanti occhi acutissimi ho visto spegnersi: dicevano di vederci bene ed è bastata una lacrima, l'unghia di un dolore, e si sono annebbiati, gli orizzonti e le strade scomparsi. Di fronte alla gioia dell'uomo "dato alla luce", che vede per la prima volta il sole, il blu del cielo e gli occhi di sua madre, anche gli alberi, se potessero, danzerebbero; anche i fiumi batterebbero le mani, dice il salmo. I farisei, no. Non vedono il cieco illuminato ma solo un articolo violato: Niente miracoli di sabato. Non si salvano vite, oggi. C'è il riposo santo. Avete sei giorni per farvi guarire, non di sabato. Di sabato Dio vi vuole ciechi! Ma che religione è mai quella che non guarda al bene dell'uomo, ma che parla solo di se stessa, a se stessa? Una fede che non si interessi dell'umano non merita che ad essa ci dedichiamo (Bonhoeffer) C'è un'infinita tristezza nella pagina. I farisei mettono Dio contro l'uomo, ed è il peggior dramma che possa capitare alla nostra fede, a tutte le fedi: mostrano che è possibile essere credenti, senza essere buoni; credenti e duri di cuore. E facile ed è mortale. E invece no, gloria di Dio non è il sabato osservato, ma un mendicante che si alza, che torna a vita piena, "uomo finalmente promosso a uomo" (P. Mazzolari). E il suo sguardo che illumina il mondo dà gioia a Dio più di tutti i comandamenti osservati. Come lui, torniamo ad avere occhi di bambini, di figli amati: occhi aperti, occhi meravigliabili, occhi grati e fiduciosi, occhi speranzosi, occhi che ridono o piangono con chi sta loro davanti; occhi, insomma, contagiati di cielo. Signore metti luce nei miei pensieri, luce nelle mie parole, luce nel mio cuore. .

padre Ermes Ronchi





LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

<p>Domenica 19/03/2023 IV Domenica di Quaresima</p>	<p>(S. GIUSEPPE). IV domenica di QUARESIMA (A): Il cieco nato (Gv 9,1-41) ore 9.00: Per la Comunità e la PACE; def Bettiol MINA e GIGI; def. Stellon BRUNO ore 11.00 S. Messa (animazione 1 media): def. fam Ruin GIUSEPPE, GIUSEPPINA, ERMINIA, ATTILIO, MARIA, ILARIO, ROMANO, ELIA; def. Balsamello GIOVANNI. Battesimo di Gigante RICCARDO di Gianluca e Giada: un caro augurio, una preghiera e benvenuto!</p>
<p>Lunedì 20/03/2023</p>	<p>ore 17.30: Adorazione Eucaristica ore 18.30: def. Cristina</p>
<p>Martedì 21/03/2023</p>	<p>ore 18.30: Ad mentem ♦ ore 20.30: genitori dei bambini della 1 confessione (3 elementare)</p>
<p>Mercoledì 22/03/2023</p>	<p>ore 18.30: per gli ammalati ♦ ore 20.30: percorso di vita spirituale: pellegrini in cerca di senso</p>
<p>Giovedì 23/03/2023</p>	<p>ore 18.30: per le anime del purgatorio ♦ ore 20.30: Comitato di gestione della Scuola dell'Infanzia</p>
<p>Venerdì 24/03/2023</p>	<p>ore 18.30: def. Zanettin ESTERINA e ERMETE ♦ ore 17.00: Ritiro in preparazione alla prima confessione ♦ ore 20.30: Percorso di preparazione al Matrimonio</p>
<p>Sabato 25/03/2023 Annunciazione del Signore</p>	<p>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE ore 18.30: def MARIAROSA, ALBINO e ANNA; Ad mentem (Enriquez Gargano)</p>
<p>Domenica 26/03/2023 V Domenica di Quaresima</p>	<p>V domenica di QUARESIMA (A): Lazzaro (Gv 11,1-45) ore 9.00: def. Castagnotto MIETTA ore 11.00 S. Messa (Animazione e presentazione 3 elementare): def. GIANNA; Per la comunità e per la pace ♦ ore 15.00 Celebrazione della Prima confessione/Riconciliazione per 26 bambini di 3 elementare. Li ricordiamo nella preghiera</p>

☞ E' iniziata la QUARESIMA tempo forte e occasione per rinnovare la nostra fede e le nostre scelte in preparazione alla Pasqua: le domeniche saranno animate dai ragazzi del catechismo. Le letture seguono un percorso di introduzione alla fede proposta anche ai catecumeni. Proviamo a far nostri i suggerimenti di vivere la carità, il digiuno (di cose che occupano il nostro cuore e lo addormentano) e la preghiera.

☞ Venerdì 24 marzo ore 19.00 Ministeri 2023: saranno istituiti ACCOLITI Matteo, Luca e Mattia; e LETTORI Francesco, Maurizio e Francesco a san Nicolò. Li ricordiamo nella preghiera accompagnandoli nel loro cammino vocazionale.

☞ Cambio dell'ora il 25 marzo notte: un'ora in avanti!

☞ Domenica 19 marzo gli Scout di zona si ritrovano in assemblea (Sala Polivalente, Oratorio): alle 12.15 celebreranno la Messa qui in chiesa.

☞ **SONO INIZIATI I LAVORI!** Come avrete visto il TETTO DELLA CHIESA mostra diverse penetrazioni d'acqua. Un sopralluogo ha evidenziato il problema sia per la chiesa che per la canonica per cui si rendono necessari dei lavori per risolvere il problema (vedi manifesto). Abbiamo davanti un impegno che si aggira sui 130.000 euro. Confidiamo nella provvidenza e nel vostro aiuto concreto. Grazie.



PREGHIERA PER LA PACE

Ci rivolgiamo a te, Maria, Madre di Dio e Madre nostra, per invocare il dono della pace. Volgi il tuo sguardo materno su tutti i tuoi figli. Libera dalla guerra e dalla violenza le famiglie, le comunità, i popoli. Aiutaci ad essere "artigiani di pace" per vivere come veri fratelli e sorelle. Con fiducia ti preghiamo:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Ave Maria...